

IA, ITALIA FANALINO DI CODA PER USO TRA GIOVANI E A SCUOLA (1)

(9Colonne) Roma, 9 set - L'Italia è terzultima con il 51,9% nell'uso dell'intelligenza artificiale da parte dei giovani. Solo il 40,7% degli edifici scolastici statali ha aule d'informatica, con pesanti divari tra grandi città e comuni periferici (33,8%). È il quadro che emerge dal dossier dell'Osservatorio sulla **povertà educativa**, intitolato "Intelligenza artificiale, una sfida educativa", realizzato nell'ambito dell'Osservatorio **Con i bambini**- Openpolis.

A livello europeo, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa tra gli adolescenti (16-19 anni) è ormai una realtà consolidata: la media UE vede infatti il 66,4% dei ragazzi fare uso di applicativi di IA, con picchi che superano il 70% in diversi Paesi membri e oltre la metà degli utenti che vi ricorre per scopi legati allo studio e alla formazione scolastica.

L'Italia si posiziona invece terzultima nell'Unione Europea: nel nostro Paese solo il 51,9% dei giovani tra i 16 e i 19 anni ha dichiarato di aver utilizzato strumenti di IA generativa negli ultimi tre mesi. Tra la quota di adolescenti italiani che non usano l'IA, emerge un dato di particolare rilievo sociale ed educativo: l'8,6% (quasi il 9%) dichiara di non farne uso perché non saprebbe come fare. Si tratta di una percentuale superiore alla media europea (7,3%), che evidenzia un deficit strutturale di competenze digitali di base e la mancanza di pari opportunità nell'accesso ai nuovi linguaggi tecnologici.

Oltre al tema delle competenze individuali, l'analisi elaborata su dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito (a.s. 2024/25) mette in luce un pesante divario strutturale nelle scuole statali italiane. Complessivamente, solo il 40,7% degli edifici scolastici statali risulta dotato di un'aula d'informatica. La distribuzione sul territorio mostra profonde sperequazioni regionali e geografiche:

Le regioni più dotate: in testa figura la Toscana con il 60% degli edifici provvisti di laboratori informatici, seguita da Liguria (59,1%), Piemonte (53,6%) e Marche (51,4%). In fondo alla classifica si posizionano Abruzzo (27,8%), Calabria (27,2%) e Lazio, dove solo il 25,4% dei plessi scolastici dispone di spazi dedicati all'informatica. La presenza di dotazioni tecnologiche decresce drasticamente allontanandosi dai centri urbani principali. Se nei comuni polo le aule informatiche sono presenti nel 41% degli edifici, la percentuale scende progressivamente nei comuni intermedi (37,8%), nei comuni periferici (37%) fino a toccare il minimo nei comuni ultraperiferici (33,8%). (segue)

091243 SET 26 ***** *- Italia fanalino di coda per uso IA e **povertà educativa***

Italia fanalino di coda per uso IA e **povertà educativa**

Associazione **Con i bambini**: 'si rischia di moltiplicare le disuguaglianze'



Peso: 68%